

C I – rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti, ecc** ammonta ad euro **282.454**, con un aumento di euro 57.411 rispetto al saldo 2012 di euro 225.043, e risulta così composta, con specifico riferimento agli importi di maggiore entità:

- euro 134.671 sono relativi a proventi per addebiti di costi per attività crocieristica;
- euro 136.443 sono relativi a canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **110.841.725** con un incremento di euro 7.207.547 rispetto al saldo 2012 di euro 103.634.178, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 62.612.384 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati dalla Banca Intesa per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 18.295.807 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti per la medesima destinazione di cui sopra;
- euro 19.338.000 è il credito che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 3.987.132 è il credito per canoni demaniali verso RFI –compartimento di Firenze;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim;
- euro 1.308.577 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo finanziato dallo stesso;
- euro 2.429.671 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari;
- euro 1.429.658 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 386.184 è il credito verso il concessionario Speter;
- euro 183.000 è il credito verso il concessionario Lotti Spa;
- euro 155.860 è il credito verso il concessionario Navalmare;
- euro 110.448 è il credito verso la Dogana per tasse portuali di competenza, poi riscosse nel 2013;
- euro 134.011 è il credito verso diversi concessionari minori per determine ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Il totale della voce di euro 110.841.725 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.610.736.

La voce **crediti tributari**, pari ad euro **12.350** riguarda crediti vero l'erario per imposte.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **2.849.831** (in diminuzione dal precedente saldo di euro 3.046.087), ed è relativo ad importi diversi pagati per conto terzi che saranno recuperati nel corso di quest'anno, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni.

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2013 una diminuzione, con un cash flow negativo di euro 16.421.636, passando da euro 44.950.377 ad euro 28.528.740. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscano i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscano le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, fino a tutto il 2014, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 14.750.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi, bolli autovetture.

PASSIVO

I- fondo di dotazione e riserve

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 5.542.076, importo che coincide con l'utile di esercizio 2012, destinato nel corso del 2013 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2013
Fondo di dotazione	63.373.790	4.433.661		67.807.451
Riserva Legale	3.815.361	277.104		4.092.465
Riserva Straordinaria	8.853.818	831.311		9.685.129
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	83.403.931	5.542.076		88.946.007

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 174.500.667. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2013
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L.166	114.925.157			114.925.157
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.449			27.425.449
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	20.247.106			20.247.106
Fondo da finanziamenti diversi	514.941			514.941
Fondi da Unione Europea	5.010.939	1.017.344		6.028.283
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.269.209			1.269.209
Totale	173.483.323	1.017.344	0	174.500.667

Nel 2013, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, non è stato contabilizzato alcun nuovo contributo da parte dello Stato.

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 1.017.344, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per diversi progetti finanziati..

Nel dettaglio, euro 268.149 sono relativi al progetto "Vento, Porti e Mare", sul monitoraggio e le previsioni del vento e del mare nelle aree portuali e corridoi marittimi prospicienti; euro 429.150, per la parte finanziata relativa al progetto Widermos, focalizzato sulle reti trasportistiche Ten-T e relativi Core Ports cui appartiene il nostro scalo, per definire nuovi processi logistici e doganali lungo il corridoio Helsinki - La Valletta, ed infine 238.390 per il progetto IfreightMED DC, che finanziato nell'ambito del programma MED, ha l'obiettivo di promuovere e di incrementare la competitività del trasporto intermodale, identificando nuovi potenziali servizi intermodali afferenti il porto della Spezia e che utilizzino le infrastrutture esistenti.

Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi.

Tutti i contributi iscritti in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo

nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell'impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull'entità dell'avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Circa il monitoraggio del loro l'utilizzo, correlato all'andamento dei lavori, periodica reportistica viene fornita al Ministero vigilante, alla Corte dei Conti, al Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche, alla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, alla Autorità Unica di Gestione competente per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale ammonta ad euro 2.841.583.

A fine esercizio è stato effettuato un incremento al solo fondo svalutazione crediti per un importo di euro 300.000, scegliendo per motivi prudenziali di imputare direttamente a conto economico la sopravvenienza passiva per cancellazione di alcuni residui attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2013
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	198.500			198.500
Fondo svalutazione crediti	1.310.736	300.000		1.610.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	169.864			169.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	2.541.583	300.000	0	2.841.583

Il suddetto fondo ammonta al 31.12.13 a complessivi euro 1.610.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di tale somma, che conformemente a quanto stabilito dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo.

Il Fondo rischi Oneri tributari e vari accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria.

Con la stessa amministrazione finanziaria è, alla data di redazione del presente rendiconto, ancora pendente un contenzioso in ordine alla problematica concernente la tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari o diversi, contenzioso aperto da un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. A fronte del suddetto contenzioso, anche quest'anno si è deciso di non

stanziare ulteriori somme sugli appositi fondi, ma di mantenere il vincolo creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2013 ad euro 1.339.353, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto e secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2013
Fondo TFR	1.208.853	158.407	27.907	1.339.353

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2013 è la seguente, con le rispettive variazioni per categoria e globale rispetto all'anno precedente, da cui si evince l'assunzione di numero 3 impiegati a parziale copertura dei posti ancora vacanti in pianta organica.

	AL 31 DICEMBRE 2012	AL 31 DICEMBRE 2013	VARIAZIONI
Dirigenti	2	2	
Quadri	7	7	
Impiegati	28	31	3
Operai*	4	4	
TOTALE	41	44	3

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 3.288.137, ad euro 10.600.461, con un aumento di euro 7.312.325, e risulta così composto;

- euro 10.332.700 - debito verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2013, e saldate nel 2013, tra cui i maggiori importi sono riferibili ad RFI (euro 4.776.395) quasi interamente per l'acquisizione della infrastruttura ferroviaria portuale, Nuova Co.Ed.Mar. (euro 1.535.875) per la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, e Consorzio Cooperative (euro 627.839) per la medesima opera.
- euro 117.761 – debito verso INPS, INAIL ed altri previdenziali vari per oneri sociali versati nei primi mesi del 2014;
- euro 150.000 – importo ancora da versare in relazione alla quota di spettanza della società neo costituita La Spezia Railways Shunting SpA.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 14.605.620 ad euro 19.338.000, e riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 con risorse a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 154.806, così suddiviso:

- euro 126.354 – debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali ed IVA in massima parte);
- euro 28.502 – debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio.

Per quel che concerne i debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 120.063.215, con una diminuzione di euro 15.942.684 rispetto all'importo di euro 136.005.899 di fine 2013.

La diminuzione, rettificata per i lavori contrattualizzati nel 2013 ed ancora da pagare, è dovuta al pagamento di fatture per stati avanzamento sui nuovi lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione è relativa sostanzialmente a fatture da ricevere per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 80.326.885 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 30.125.312 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.391.347 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.065.378 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi
- euro 1.543.699 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;
- euro 1.422.041 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su apparati hardware;

- euro 1.951.961 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi.
- euro 35.333 per fatture da ricevere per software in corso di installazione;
- euro 194.484 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 6.775 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 142.324. I ratei passivi ammontano ad euro 37.662, e sono relativi ad utenze Enel ed Acam; i risconti passivi ammontano ad euro 104.661 e sono relativi ad accertamenti effettuati nel 2013 di iscrizioni art.69 di competenza dell'anno 2014.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura di Ente pubblico non economico, ammonta ad euro 19.470.738, e registra un incremento di euro 1.277.943 rispetto al dato 2012 di euro 18.192.795 .

Entrando nel dettaglio della composizione, e del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 11.284.772 ad euro 12.517.952 a fronte dell'incremento del traffico contenitori e delle nuove aliquote dei tributi portuali, già evidenziato nella relazione sulla gestione;
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 6.311.619 ad euro 6.212.763, sostanzialmente in linea con le previsioni. La differenza che si evince tra tale importo ed il corrispondente dato del rendiconto finanziario, che risulta più alto, è relativa all'accertamento di canoni di concessione pregressi emessi su RFI, ma confluiti a conto economico tra le sopravvenienze attive in quanto di competenza di esercizi precedenti.
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 351.845 ad euro 251.930, in decisa flessione.
- le altre entrate passano da euro 290.028 ad euro 488.106, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 147.754), permessi di ingresso in porto (euro 58.830), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 134.671), recuperi e rimborsi (euro 113.819), entrate varie euro 33.032. L'incremento è dovuto principalmente alle prestazioni traffico passeggeri, che riguardano la fatturazione di costi sostenuti per tale attività.

B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 11.822.352 ad euro 12.840.761, con un aumento rispetto al 2012 di euro 1.018.409 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- **i costi per servizi** passano da euro 6.205.418 ad euro 7.495.592, con un incremento di euro 1.290.174.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, inoltre, anche altri costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi dell'Ente, le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La crescita dei costi è riconducibile, per la maggior parte, dalla sommatoria delle seguenti variazioni; manutenzione e riparazione beni di proprietà, (-69.014), spese legali giudiziarie e varie (-49.741), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (+ euro 715.654), pulizia aree portuali e specchi acquei (-91.783), lavori di manutenzione non ricorrente (-83.350), realizzazione autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere (+435.509), utenze di competenza (+42.168) altre spese diverse non classificabili (+93.690), spese per prestazioni istituzionali (+330.000).

Si evidenzia, come già precisato nella relazione sulla gestione, che nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti sia di parte capitale che di parte corrente, per permettere l'avvio dell'attività crocieristica con scalo in banchina, e di conseguenza per rendere le aree idonee sia sotto il profilo della sicurezza, sia funzionali al nuovo utilizzo, con le strutture ed attrezzature di supporto. E' stato realizzato nell'ex edificio doganale un piccolo terminal crocieristico, sono stati asfaltati i piazzali sia all'interno del porto che all'esterno, ed adattate le aree prospicienti agli sbarchi locate in Largo Fiorillo, sia dal punto di vista dell'accoglienza, che per quel che riguarda la viabilità. Nel 2013 i passeggeri sbarcati sono stati pari a 214mila, in crescita del 325% rispetto al 2012. La maggior parte degli oneri sostenuti ha pertanto natura di costi straordinari necessari allo sviluppo di questa attività, che ha visto il positivo riscontro degli operatori e del mercato.

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 185.383 ad euro 192.829, con un incremento di euro 7.446, e sono relativi per una quota preponderante a quanto sostenuto dall'Ente per la disponibilità dell'area retroportuale logistica di S. Stefano Magra, (euro 163.369), e per il residuo per le locazioni a lungo termine degli automezzi (euro 29.460).

- **i costi per il personale** passano nel complesso da euro 4.006.391 ad euro 3.738.069, con una diminuzione di euro 268.322, dovuta principalmente alla diminuzione dei costi per i corsi al personale dipendente, alla diminuzione del costo del personale non dipendente, e ad altri oneri di natura straordinaria sostenuti nel 2012.

Nel corso dell'anno 2013, per effetto della successiva applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010, le retribuzioni effettivamente erogate al personale dipendente sono state ridotte, riconducendo alcuni parametri della contrattazione a quelli vigenti nel 2010, ed operando altresì una quota di recupero su alcune voci, per quanto maggiormente percepito dai dipendenti negli anni 2011 e 2012 rispetto al 2010. Su tale decisione dell'Ente si sono instaurati diversi contenziosi con il personale, ancora aperti alla data attuale e conseguentemente esistono potenziali costi latenti. Per tale motivo, secondo il principio di prudenza che impronta il bilancio, tali costi, relativi alla quota di retribuzione eccedente il 2010 e non erogate, sono stati comunque accantonati a bilancio e figurano tra i residui passivi del rendiconto finanziario.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2013 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR. Dalla tabella cui si evidenzia l'assunzione di tre impiegati nel corso del 2013.

- **i costi per ammortamenti e svalutazioni** passano da euro 1.388.128 ad euro 1.380.753.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da 1.138.128 ad euro 1.080.753, (-57.735), sostanzialmente stabile, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa da 250.000 a 300.000 euro.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 24.518 contro il saldo della gestione del 2012 di euro 17.805, proventi riconducibili in massima parte agli interessi di mora applicati per ritardati pagamenti

L'assoggettamento alla tesoreria unica reintrodotta dal D.L. 1/2012, e l'obbligo di utilizzo prioritario delle giacenze presso il sottoconto fruttifero della Banca d'Italia, ha di fatto privato l'Ente di una autonoma gestione della propria tesoreria e delle propria liquidità, e conseguentemente ridotto al minimo i relativi interessi attivi.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso passano da un saldo negativo di euro 494.689 ad un saldo positivo di euro 303.068, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 1.016.195 derivano quasi esclusivamente dall'accertamento dei canoni verso RFI relativamente al periodo dal 2008 al 2012 con gli annessi interessi legali, e degli interessi di mora calcolati sui canoni già emessi e relativi agli anni precedenti. Sulla questione era in corso una vertenza (non sfociata in un contenzioso legale o giudiziario) tra l'Autorità Portuale ed RFI, pertanto per il principio di prudenza del bilancio si è optato di contabilizzare tali componenti positive solo quando effettivamente realizzate. Nell'ottobre del 2013 è stato infatti stipulato un accordo con RFI che ha riconosciuto la validità dei canoni concessori e si è potuto procedere all'accertamento dei ricavi.
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 1.047.876, e derivano per euro 252.272 dalla restituzione di quota parte del canone di un concessionario, relativamente all'anno 2012, in seguito al perfezionamento dell'accordo di partnership pubblico privato per realizzazione dell'opera "Piazzale e banchina del Canaletto", e conseguente riduzione del canone. Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcune capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autovetture, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 624.216 euro. L'importo residuo è relativo a fatture di varia natura prestazioni di servizi, conguagli ed utenze pervenute nel 2013 e non contabilizzate tra i ratei a fine 2012, nonché da spese per liti, arbitraggi e risarcimenti.
- le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui ammontano a fine esercizio ad euro 315.861, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, in particolare per spese di personale (euro 181.067) per errata imputazione, e per le economie inerenti impegni di spesa assunti in esercizi precedenti, i principali dei quali sono riferiti a spese per Contributo autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere (euro 68.766), Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà (euro 18.585), Uscite per organi dell'Ente (euro 26.690). Per il dettaglio analitico degli importi e delle voci si rimanda al rendiconto finanziario della gestione dei residui.
- le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui ammontano ad euro 631.919, e derivano da minori residui attivi di parte corrente che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio. Sono stati pertanto stralciati crediti, non più esigibili, per la suddetta somma.
L'importo si riferisce quasi esclusivamente alla cancellazione di canoni di concessione emessi vs la società ITN, per il periodo 2007-2009, su cui si è aperto un contenzioso. La sentenza di primo grado ha ritenuto infondata la pretesa dell'Ente alla riscossione di quanto sopra, sentenza alla quale l'Ente ha deciso di non porre appello. La sentenza è passata in giudicato ed il relativo importo stralciato.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 351.483 ad euro 399.965, e comprendono IRAP, (euro 281.407), IMU, (euro 33.832), tassa rifiuti (euro 14.813), imposta sugli interessi attivi, e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2013 ammonta ad euro 5.906.790, registrando un aumento di euro 364.714 in valore assoluto, e del 6,6% in termini percentuali.

Il margine operativo lordo si attesta ad euro 8.010.729, contro il dato 2012 di 7.758.570 con un incremento di euro 252.158 (più 3%).

- ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai soli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2013, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

VARIAZIONI PREVISIONE FINANZIARIA ANNO 2013 - ENTRATE					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		1.335.000	155.000	
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		1.335.000	155.000	
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	11.580.000	800.000	0	12.380.000
12114	Gettito taxa di ancoraggio	5.500.000	200.000	0	5.700.000
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	5.700.000	600.000	0	6.300.000
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	160.000	0	0	160.000
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	220.000	0	0	220.000
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	20.000	10.000	0	30.000
12222	Proventi diversi	20.000	10.000	0	30.000
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.495.000	460.000	155.000	5.800.000
12324	Canoni demaniali	2.955.000	0	155.000	2.800.000
12326/1	Atti formali	2.540.000	460.000	0	3.000.000
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	80.000	55.000	0	135.000
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	70.000	50.000	0	120.000
12430	Altri recuperi e rimborsi	10.000	5.000	0	15.000
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	80.000	10.000	0	90.000
12531	Entrate varie ed eventuali	80.000	10.000	0	90.000
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	1.000.000	0	10.000	990.000
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	180.000	50.000	0	230.000
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000	10.000	0	110.000
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	2.000.000	0	250.000	1.750.000
31168	Partite in sospeso	200.000	200.000	0	400.000
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	0	1.335.000	155.000	0
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		260.000	260.000	
	TOTALE GENERALE	0	1.595.000	415.000	0

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - USCITE CORRENTI		2.420.718	1.518.118	
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO		147.000	239.400	
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	3.545.000	6.000	77.000	3.474.000
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	6.000	0	196.000
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.250.000	0	62.000	2.188.000
11211	Altri oneri per il personale	255.000	0	5.000	250.000
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	850.000	0	10.000	840.000
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.004.340	141.000	162.400	2.982.940
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	350.000	32.000	0	382.000
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	13.000	40.000
11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	50.320	0	2.000	48.320
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	12.000	0	3.000	9.000
11319	Acquisto materiale di consumo	12.000	0	2.000	10.000
11320	Utenze di competenza	300.000	8.000	0	308.000
11321	Materiale di economato	25.000	0	2.000	23.000
11322	Vestiaro	5.000	0	3.000	2.000
11324	Spese postali	24.000	0	2.500	21.500
11325	Spese telefoniche	42.000	0	14.000	28.000
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	5.150	0	4.500	650
11327	Locazioni passive	210.000	0	46.000	164.000
11328	Spese legali giudiziarie e varie	130.000	3.000	0	133.000
11329	Premi di assicurazione	80.000	0	28.400	51.600
11330	Spese per pulizia uffici	75.000	0	25.000	50.000
11331	Spese diverse	430.870	87.500	0	518.370
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	10.500	0	410.500
11333	Spese di vigilanza	800.000	0	17.000	783.000

UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI		2.273.718	1.278.718	
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		748.718	264.718	
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	350.000	636.000	0 986.000
12135	Utenze per impianti	15.000	25.000	0 40.000
12136	Spese promozionali e di propaganda	100.000	0	15.000 85.000
12137	Spese per pulizia aree portuali	340.000	0	96.000 244.000
12138	Spese per pulizia specchi acquei	270.000	0	60.000 210.000
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	600.000	87.718	43.718 644.000
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	50.000	0	50.000 0
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI		1.450.000	1.144.000	455.000 2.139.000
12241	Sviluppo dell'attività portuale	650.000	862.000	150.000 1.362.000
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	400.000	282.000	0 682.000
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	400.000	0	305.000 95.000
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI		200.000	0	195.000 5.000
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	200.000		195.000 5.000
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI		430.000	1.000	50.000 381.000
12445	Imposte e tasse	350.000	0	50.000 300.000
12446	Tributi vari	80.000	1.000	0 81.000
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		20.000	0	3.000 17.000
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	20.000	0	3.000 17.000
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		840.000	380.000	311.000 909.000
12648	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	150.000	0	121.000 29.000
12649	Fondo di riserva	180.000	0	180.000 0
12650	Oneri vari e straordinari	500.000	380.000	0 880.000
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	10.000	0	10.000 0
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		1.600.000	1.168.875	
UPB 2.1 - INVESTIMENTI		1.600.000	1.068.875	
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI		105.514.280	0	950.000 104.564.280
21152	Opere e fabbricati	105.514.280	0	950.000 104.564.280
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		880.000	1.600.000	118.875 2.361.125
21254	Impianti portuali	150.000	335.000	0 485.000
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	250.000	1.200.000	0 1.450.000
21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	80.000	0	48.875 31.125
21258	Hardware e software	400.000	65.000	70.000 395.000